

VareseNews

Attenti agli occhi!

Pubblicato: Domenica 2 Ottobre 2005

Anche in Italia l'eclisse sarà perfettamente visibile, anche se solo parzialmente: **inizierà tra le 9:48 e le 9:57 e terminerà tra le 12:50 e le 12:54** in funzione delle varie località italiane.

Nella sua fase massima la Luna coprirà il Sole di una porzione davvero notevole e variabile tra l'80% e il 60% a seconda che si osservi dalla Sicilia o dal Trentino.

Sarà quindi, anche in Italia, un fenomeno spettacolare, visibile nel pieno della mattina. **Ecco qualche consiglio** fornito dagli esperti del Gruppo Astronomico Tradatese per una corretta osservazione. Per tutti coloro che vogliono godersi lo spettacolo è assolutamente indispensabile, durante le osservazioni, seguire alcuni classici criteri di sicurezza **per evitare problemi alla vista**.

Innanzitutto è il **Sole eclissato non va MAI osservato ad occhio nudo** o, ancora peggio, con un binocolo: questo potrebbe produrre danni rilevanti ed anche permanenti alla retina.

Le osservazioni vanno quindi fatte utilizzando uno tra questi mezzi:

– degli **appositi filtri** che tutti i negozi di ottica possono fornire (ideali sono le pellicole di Mylar per osservazioni solari, ma in mancanza d'altro il vecchio **vetro affumicato** od una **pellicola bianca-nera sviluppata**, vanno benissimo);

– occhialini per eclisse, ritrovabili in tutti i negozi di ottica

– binocoli con i due obiettivi preventivamente **BEN** protetti con filtri di Mylar: la visione del fenomeno che se ne ottiene in questo caso è davvero fantastica, imbattibile (per l'effetto tridimensionale) rispetto ad ogni altro strumento.

-Telescopi piccoli e grandi forniti di appositi filtri di vetro (i migliori) o di Mylar da mettere **NON** sull'oculare (il calore del Sole potrebbe rompere l'oculare mentre si osserva con conseguenze facilmente immaginabili) bensì **DAVANTI** all'obiettivo.

– Se si non si dispone di filtri ma si possiede un piccolo rifrattore (un normale cannocchiale anche di quelli da supermercato...) è possibile utilizzare il sistema della proiezione, puntando il Sole eclissato e raccogliendo l'immagine con uno schermo bianco posto dietro l'oculare (su di esso l'immagine dovrà essere messa a fuoco con il fuocheggiatore del rifrattore). L'osservazione ne risulta affascinante e davvero molto utile in presenza di molte persone (per esempio un'intera classe scolastica) perché permette a tutti di osservare contemporaneamente. Tra l'altro il disco solare (più o meno eclissato) proiettato sullo schermo bianco potrebbe essere ripreso fotograficamente con una normalissima macchinetta digitale.

Per quanto riguarda, più specificamente, le **riprese fotografiche** dell'eclisse, le stesse regole valgono per coloro che osserveranno in Spagna e per coloro che rimarranno in Italia.

Intanto è necessario avere un teleobiettivo di almeno 300-500 mm.

Meglio ancora se si dispone di un telescopio da 1 o 2 metri di focale: in questo secondo caso il disco solare, ponendo la macchina fotografica al fuoco diretto, riempie oltre $\frac{3}{4}$ del fotogramma. E' bene ricordare che il collegamento tra macchina fotografica e telescopio si fa con opportuni raccordi (T-ring, anello T) che vanno provati ovviamente nei giorni precedenti.

In ogni caso è indispensabile che davanti all'obiettivo sia posto un opportuno filtro solare: questo filtro **NON** va mai tolto (salvo per lavori particolarissimi) neanche nella fase di

massima anularità.

Per riprendere buone immagini dell' eclisse si possono utilizzare pellicole di 100-200 ASA su una macchina REFLEX tradizionale (oppure impostare sensibilità analoghe su una REFLEX digitale, per i fortunati che già ne posseggono una): per chi si trova in Italia, dove l'eclisse raggiungerà al massimo il 70%, i tempi di posa (tenendo presente l'effetto schermante del filtro) devono sempre andare da 1/60-1/30 sec.

Converrà, ogni volta che si fotografa, fare almeno due pose, una più lunga ed una più corta, per avere la certezza di avere azzeccato i tempi. Per quanto riguarda la frequenza delle immagini, all' inizio è sufficiente una foto ogni circa 10 minuti. La frequenza andrà invece aumentata in prossimità del massimo (una foto ogni 5 minuti per esempio).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it